

## INDICE

### VOLUME 2 – Dai regni romano-germanici alla fine del Medioevo

LE PAROLE DELLA GEOGRAFIA

6 UNITÀ DI RACCORDO (Storia antica)

#### MODULO 1 – DALL'IMPERO ROMANO ALLA TRASFORMAZIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE

1. L'Impero romano nel II secolo d.C.
2. I germani
3. L'Impero romano nel III secolo d.C.
4. L'Impero romano nei secoli IV e V d.C.

*Approfondimento* – Il cristianesimo

#### MODULO 2 – LA NUOVA ORGANIZZAZIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE E DEL NORD AFRICA

1. I regni romano - germanici
2. L'Italia tra il V e il VI secolo: il regno degli ostrogoti
3. L'imperatore d'Oriente e la guerra contro gli ostrogoti
4. I longobardi

*Approfondimenti* – La lavorazione del ferro

La lavorazione delle spade in Italia al tempo dei longobardi

#### MODULO 3 – UNA NUOVA RELIGIONE: L'ISLAM - UN NUOVO IMPERO: L'IMPERO ISLAMICO

1. L'Arabia
2. Maometto
3. Le conquiste degli arabi: un nuovo impero
4. La civiltà araba

*Approfondimento* – L'Islam

#### MODULO 4 – I FRANCHI E LA SOCIETÀ DELL'ALTO MEDIOEVO

1. Il popolo dei franchi
2. Carlo Magno
3. Le conquiste e le ultime migrazioni di popoli

*Approfondimenti* – La *curtis*

Bodo il contadino

Il castello

La guerra

#### MODULO 5 – IL BASSO MEDIOEVO

1. L'Europa dall'XI secolo

*Approfondimento* – I viaggi dei mercanti verso l'Oriente (India – Cina)

#### MODULO 6 – UNA NUOVA FORMA DI ORGANIZZAZIONE POLITICA: IL COMUNE

1. La città medievale
2. Il Comune

*Approfondimento* – Le Crociate

#### MODULO 7 – IL XIV SECOLO

1. La crisi del XIV secolo
2. Le Monarchie nazionali
3. Gli Stati regionali in Italia

*Approfondimenti* – La diffusione della peste in Europa (testo facilitato)

Le guerre e gli eserciti (testo facilitato)

## APPROFONDIMENTI MODULO 4

### 1) LA CURTIS

#### 1.1 – Com'era organizzata la società nell'Alto Medioevo

Nei secoli VIII, IX e X d.C. gli uomini vivevano soprattutto in campagna, nei villaggi vicini alla casa o al castello del signore, o in piccole capanne vicine ai campi. In campagna c'erano le **curtis**. Altre persone vivevano invece nelle città che erano comandate dai vescovi cattolici, cioè i capi religiosi delle varie città scelti dal Papa.

#### 1.2 – Com'era fatta la *curtis*

Il territorio della *curtis* era diviso in campi chiamati **mansi** ed era organizzato così:



1. c'erano i mansi che appartenevano al signore ed erano coltivati dai contadini servi;
2. c'erano i mansi che appartenevano al signore, ma erano coltivati dai contadini liberi che pagavano l'affitto;
3. c'erano i mansi di proprietà dei contadini liberi.

Questi tre tipi di mansi erano sparsi in tutto il territorio della *curtis*.

#### 1.3 – Il doppio significato della parola "*curtis*"

La parola "*curtis*" ha un doppio significato:

1. l'organizzazione del territorio con i mansi;
2. l'organizzazione del territorio con le costruzioni.

Nella *curtis* c'era la casa del signore (una torre o un castello prima fatti di legno e poi di pietra); c'erano poi le case dei contadini che vivevano nel villaggio vicino. Le famiglie dei servi e dei contadini liberi lavoravano per il signore.

I contadini liberi pagavano al signore l'affitto del manso con una parte del raccolto e con le **corvées** (giornate di lavoro gratuito nei campi o nella casa del signore).

I contadini liberi dovevano aiutare i servi del signore in alcuni periodi dell'anno: durante la semina dei campi, la raccolta dei cereali, la vendemmia (raccolta dell'uva). Oppure dovevano costruire o riparare strade, ponti, castelli. I servi invece consegnavano tutto il raccolto al signore e ricevevano da lui solo il cibo che serviva per sopravvivere (per poter vivere).

I contadini proprietari della terra invece non dovevano lavorare per il signore, gli pagavano solo l'uso del mulino per macinare il grano e ricavare la farina. Abitavano in villaggi separati dai villaggi degli altri contadini.



Ecco come poteva essere una *curtis*:

1. casa del signore
2. chiesa
3. villaggio dei servi e dei contadini che pagano l'affitto
4. mansi del signore
5. mulino a vento (la forza del vento muove le pale)
6. forno per lavorare il ferro
7. boschi
8. pascoli di proprietà del signore
9. villaggio dei contadini liberi proprietari di campi.

#### 1.4 – Il lavoro dei mansi: la rotazione biennale

I campi non potevano essere coltivati tutti gli anni, perché altrimenti si esaurivano (finivano) le sostanze adatte per fare crescere i cereali. Allora ogni anno i servi e i contadini liberi decidevano insieme quali erano i campi da coltivare e quali erano i campi da lasciare a riposo, cioè da non coltivare.

I contadini lasciavano a riposo ogni anno alcuni campi. Così in questi campi cresceva solo l'erba e il terreno ritornava a essere fertile. L'anno successivo i campi lasciati a riposo erano coltivati e davano i cereali.

Questo procedimento si chiama **rotazione biennale**:



Ma anche con questo procedimento (modo) il rendimento dei campi era basso, cioè il raccolto era scarso. Infatti per ogni chicco di grano seminato si raccoglievano solo tre chicchi. Inoltre il rendimento dei campi era basso perché:

1. si allevavano solo pochi bovini, pertanto non c'era abbastanza sterco per concimare i campi, cioè per renderli fertili e per formare di nuovo le sostanze adatte per fare crescere i cereali.

2. L'aratro, cioè l'attrezzo che serve per girare e scavare la terra, aveva un versoio di legno che non riusciva a scavare in profondità e a recuperare (tirar su) le sostanze utili.



L'aratro con il versoio

#### 1.5 – L'allevamento

I pastori della *curtis* portavano ogni giorno gli animali a pascolare nei campi non coltivati e nei boschi che circondavano la *curtis*. Gli uomini allevavano soprattutto ovini e suini; i bovini erano pochi e servivano per il lavoro dei campi.

I servi allevavano anche i cavalli per il signore; l'allevamento dei cavalli era molto costoso e solo il signore della *curtis* poteva farli allevare.

#### 1.6 – I boschi

I boschi erano numerosi, molto vasti e spesso separavano una *curtis* dall'altra.

Il bosco aveva tantissime querce ed era adatto soprattutto per l'allevamento dei maiali: infatti i maiali mangiano le ghiande, cioè i frutti delle querce.



Un albero di quercia



le ghiande



I maiali

Il signore e, a volte, anche i contadini andavano a caccia di animali selvatici, soprattutto cinghiali, cervi e orsi (vedi esercizio n. 1 pag. 124)

Nei boschi i contadini raccoglievano funghi e frutti come i mirtilli, i lamponi, le more, le noci, le nocciole, le castagne eccetera (vedi esercizio n. 2 pag. 124)

Nel bosco prendevano anche la legna che serviva per scaldarsi, cucinare, costruire case e attrezzi agricoli.

I frutti dei boschi e i cereali permettevano un'alimentazione sufficiente ai contadini. Ma quando c'era una carestia, la vita diventava durissima (molto difficile) e molte persone morivano di fame.

### 1.7 – I Mercanti

I contadini consumavano di solito tutto ciò che raccoglievano e non avevano prodotti da vendere: i commerci erano perciò limitati. Gli storici chiamano questa forma di economia "**economia di autosufficienza**", cioè si produce tutto ciò che serve per vivere senza commerciare.

Ogni tanto però passavano per la *curtis* i mercanti che venivano da terre lontane. Essi vendevano al signore vini, stoffe tessute con fili d'oro e argento, gioielli, armi, sale.

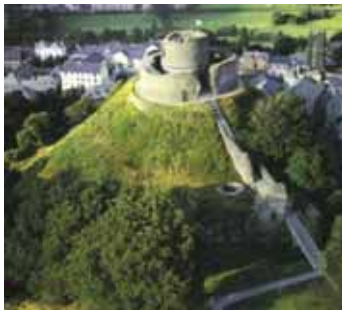
A quel tempo il sale era molto importante perché serviva per conservare la carne e il pesce.

## 3) IL CASTELLO

### 3.1 – Le origini

Già nel III secolo d.C. i romani costruivano le palizzate di legno e le torri per difendere le ville, le mura per difendere le città. In campagna nell'VIII secolo d.C. c'erano ancora torri non completamente distrutte.

### 3.2 – Com'era il castello nell'VIII, IX e X secolo d.C.



Al tempo di Carlo Magno gli uomini hanno sistemato le torri e le hanno circondate con palizzate di legno o con mura: ci sono così i primi castelli.

A volte hanno costruito nuove torri in cima alle colline per controllare la pianura e i contadini che lavoravano i mansi.



Costruivano torri anche in pianura; all'interno della palizzata spesso c'erano anche le case dei contadini, le stalle e i magazzini per conservare i cereali.

All'inizio le torri erano di legno, però erano poco sicure; infatti i soldati nemici lanciavano frecce infuocate che spesso facevano bruciare le torri.



Mastio

Nel X secolo d.C., nel periodo delle nuove migrazioni di popoli seminomadi, nell'Europa occidentale (soprattutto in Francia, in Germania e in Italia) al posto delle torri di legno gli uomini hanno costruito torri di mattoni o di pietra.

Questo tipo di torre è chiamata mastio.

\*\*\*\*\*

- 1) Terrazza con i soldati
- 2) Sala di guardia con i soldati
- 3) Camera da letto con il signore
- 4) Scala
- 5) Sala da pranzo e soggiorno
- 6) Cucina
- 7) Cantina

### 3.3 – Perché si costruivano i castelli

Durante le guerre i contadini si rifugiavano nel castello, cioè andavano nel castello per essere protetti. Inoltre il castello era il simbolo del potere del signore sugli abitanti del suo territorio e sui signori dei territori vicini: mostrava a tutti la sua importanza.

I signori più importanti avevano quindi i castelli più grandi, più alti e meglio difesi.

Il signore riceveva nel castello i contadini per il pagamento dell'affitto dei mansi e per calcolare le giornate di *corvées*; inoltre faceva rispettare le leggi quando gli abitanti del suo territorio litigavano. Quando il signore era nel castello, cioè non era in guerra, riceveva molti amici e la sua giornata era probabilmente così:



Al mattino andava a fare una passeggiata a cavallo,



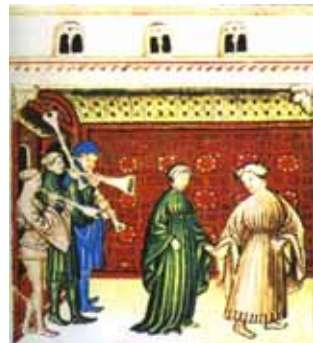
oppure con gli amici andava nei boschi a caccia di animali selvatici.



Poi pranzava.



Al pomeriggio riceveva i contadini e amministrava la giustizia, cioè faceva rispettare le leggi.



Alla sera organizzava le danze per i suoi ospiti.



Infine si addormentava al suono della musica.

### 3.4 – Come è cambiata la costruzione dei castelli nei secoli successivi

.....